



Distretto 2110
A.R. 2016 - 2017



Club Palermo Parco delle Madonie

Convegno del R.C. Palermo Parco delle Madonie sugli scavi archeologici a Petralia Soprana

Sabato 23 Luglio 2016

Sabato 23 luglio 2016 , a Palazzo Pottino di Petralia Soprana , organizzato dal Rotary Club Palermo Parco delle Madonie , si è svolto un Convegno rotariano avente come tema “**Santa Marina , il sito ed il territorio ; prospettive e risorse**”.

Dopo i saluti del Sindaco di Petralia Soprana , Dott. Pietro Macaluso, del Presidente dell’Ente Parco delle Madonie, Dott. Angelo Pizzuto del Presidente dell’Associazione Culturale “ Gaetano Messineo “ , che ha curato gli scavi, Dott.ssa Elena Messineo Vanni, il Presidente del Rotary Club Palermo Parco delle Madonie , Francesco Giarrappa., ha aperto i lavori del Convegno.

Nell’ordine , alla presenza di un congruo numero di soci del Club, si sono succedute le Relazioni del **Prof. Aurelio Burgio**, Docente di Topografia antica dell’Università di Palermo, su “ *Santa Marina: lo scavo della villa romana*”;

della dott.ssa **Rosa Maria Cucco**, della Sovrintendenza BB.CC.AA. Palermo – U.O.5 Archeologia su “ *Le ville di età romana nel territorio di Palermo* “;

della **Dott.ssa Alessandra Canale**, Laureanda in archeologia dell’ Università di Palermo, su “*Risorse e viabilità antica e medievale nel versante meridionale delle Madonie e nell’alta valle del Salso*”;

del **Dott. Girolamo Lombardo** Responsabile U.O.7 Paesaggio – Centro Regionale per il Restauro , su “ *Archeologia del paesaggio nell’alta valle del Salso* “.

Il dibattito conclusivo dei lavori e’ stato molto partecipato.

Dopo la conviviale a base di piatti tipici locali, i soci del Club sono stati accolti nel sito archeologico degli scavi, nel quale **il Prof. Aurelio Burgio** ha illustrato brevemente la storia degli scavi e ha spiegato sui luoghi gli esiti definitivi degli scavi iniziati nel 2008 e succedutisi negli anni, dai quali si ha notizia, dai reperti ritrovati e conservati, di successivi insediamenti negli anni 200, 400 e 900 D.C.

Il sito di Santa Marina viene messo in luce, casualmente, a seguito di lavori agricoli per l'impianto di un vigneto intorno alla metà del secolo scorso. Viene messa in luce parte di una struttura muraria orientata NE – SO costituita da due gradoni e da tronchi di colonne in pietra calcarea, disposte ad intervalli regolari sul gradone inferiore che sembrano ipotizzare la presenza di un portico.

Numerosissimi anche frammenti di reperti ceramici sull'area circostante.

Considerata l'epoca in cui si è verificato il ritrovamento e la vigente legislazione molto vincolante, tutto viene accuratamente ricoperto dando corso all'impianto del vigneto.

Il Prof. Gaetano Messineo , archeologo e docente di archeologia presso la facoltà de L'Aquila, nel 2008 ha proposto un progetto di ricerca che ottenne l'approvazione degli organi competenti e numerose entusiastiche collaborazioni che portarono a Petralia Soprana studenti dell'Ateneo aquilano e amici e colleghi del professore coinvolti dal suo irresistibile entusiasmo.

Attraverso l'indagine proposta, si è cercato di indagare l'origine delle Petralie con una particolare attenzione alla viabilità antica delle alte Madonie e le connessioni con le attività rurali, particolarmente quella cerealicola ed estrattive: il sale.

Il comprensorio in cui ricade Santa Marina ebbe grande rilievo nell'antichità, proprio in relazione sia al sistema economico che alla rete viaria che conduceva verso i "caricatoj" di Imera e Alesa (Tusa) da dove partivano le navi che approvvigionavano Roma.

Il Rotary Club Palermo Parco delle Madonie si è sempre interessato all'iniziativa di alto valore scientifico, grazie alla segnalazione di alcuni suoi soci ed è già intervenuto negli scorsi anni all'attività di scavo, con un proprio contributo economico, che ha permesso l'allungamento di una settimana del periodo di scavo, e segue con attenzione l'evolversi dell'attività che a causa della carenza di risorse procede, purtroppo con lentezza e discontinuità, nonostante l'impegno dell'associazione culturale " Gaetano Messineo " , costituita dagli eredi dopo la scomparsa del prof. Gaetano Messineo , presenti al Convegno.

La giornata , quanto mai interessante, sia dal punto di vista scientifico culturale che di aggregazione rotariana, si è conclusa con un rinfresco e intrattenimento musicale di saluto.

Il Presidente del R.C. Palermo Parco delle Madonie
Francesco Giarrappa











ROTARY CLUB
PALERMO
PARCO DELLE MADONIE
DIST



